Anno XXXV — Venerdì 8 Febbraio 1901 — Conto corrente colla posta — N 34

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA CRISI

Dicevamo ieri che per la soluzione della crisi non poteva venire indicazione sicura dal voto di mercoledì. Non s'è vista forse mai una confusione maggiore o peggiore. Per non citare che i voti dei veneti, vediamo Bertolini, l'ex-sottosegretario all'interno nel Gabinetto Pelloux, votare d'accordo col socialista Todeschini e Zabeo con Chinaglia, Rizzo con Lucchini, Luzzatto Riccardo con Morpurgo. Dei deputati friulani presenti tutti (1) votarono contro, tranne l'on. Pascolato, ministro.

Il voto non fu dunque che un atto di congedo, al quale presero parte tutti i partiti, egualmente convinti che il Gabinetto Saracco aveva compiuto la sua missione. Ma se il voto non offre una designazione — ben la offre il dibattito che lo precedette.

Due tendenze si manifestarono principalmente: quella che ebbe per interprete l'on. Sonnino, di un governo schiettamente liberale, appoggiantesi agli uomini di ordine, con un programma di riforme economiche intese a sviluppare il lavoro nazionale e di riforme tributarie intese a togliere le tasse più odiose sui consumi e l'altra che ebbe per interprete l'on. Giolitti, appoggiantesi ai partiti popolari, con un programma di radicali riforme tributarie, per gravare la mano specialmente sulle classi abbienti.

* *

Ora è questo il dilemma; il nuovo Ministero governerà con gli elementi d'ordine, si appoggierà interamente alla maggioranza costituzionale, o si appoggierà all'estrema sinistra, per due terzi anticostituzionale?

Un Ministero di liberali, in cui entrassero anche elementi più avanzati, ma schiettamente monarchici, potrebbe svolgere un programma serio, pratico di riforme bene intese e far rispettare la legge. In ogni caso disporre d'una maggioranza, contro le minoranze estreme sempre più audaci nell'opera di demolizione.

Un Ministero democratico costituzionale che piegasse tutto a sinistra non riuscirebbe in questa Camera ad avere la maggioranza; e se pure la ottenesse, la parte più forte della maggioranza (novanta voti) sarebbe costituita dall'Estrema sinistra. Un tale Ministero sarebbe prigioniero dei partiti sovversivi, i quali imporrebbero la loro volontà al Governo ed alla Corona. Non sarebbe più un Governo di transazione fra una tendenza e l'altra nei partiti costituzionali, come fu il Gabinetto Saracco — ma un governo di transazione fra una forma e l'altra di regime nazionale partiti estremi. I imbaldanziti, si atteggerebbero a padroni dello Stato.

* *

Questa è la situazione senza mezzi termini, senza sottintesi: è possibile domani nel Regno d'Italia, dopo quaranta dalla sua creazione, un Governo che sia alla mercè dei nemici delle istituzioni plebiscitarie. O almeno si parla della sua possibilità, come di cosa naturale; o ancora vi si guarda con indifferenza.

(1) L'on. Caratti, come appare dai resoconti dei diari romani, ha votato contro.

Ove andremo, dunque, a finire? Il paese non si commuove più di niente; alcuni volghi, qua e là, si agitano eccitati dai tribuni, che sono usciti dalle classi dirigenti per dispetto o per smania popolarità o per paura anche: — ma, in alto, fra gli uomini che godono maggiore autorità non si vede il pericolo gravissimo a cui lo Stato va incontro inconsciamente, fatalmente. L'intelligenza e l'esperienza sono soffocate dalla passione personale.

Un Ministero liberale verso sinistra, senza l'Estrema, con un netto distacco dai falsi costituzionali, dai socialisti e dai repubblicani si può comprendere come un tentativo di pacificazione. — Ma chi può credere possibile un Governo per conto e in soggezione dei socialisti e dei repubblicani?

Camera dei deputati

L'annuncio delle dimissioni

La proroga

Seduta del 7 — Pres. Villa

La seduta comincia alle ore 14. L'aula e le tribune sono affollate e animatissime.

Sono presenti circa 200 deputati.

Saracco (segni d'attenzione) Mi onoro di comunicare alla Camera che in seguito ai voti di ieri il Ministero ha rassegnato nelle mani di Sua Maestà le sue dimissioni. Sua Maestà si è riservato di deliberare. Intanto il Ministero rimarrà al suo posto pel disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

« Prega la Camera ove lo creda di sospendere le sue sedute. »

Presidente. La Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 14.15.

Anche il Senato

in seguito alle dichiarazioni di Saracco, ha prorogato le sedute.

Le elezioni convalidate

La Giunta delle elezioni ha deliberato di proporre la convalidazione degli on. Manzato (Venezia II) e Miniscalchi (Bardolino).

La stampa e la crisi

In generale, la stampa registra e commenta la crisi con calma; gli urli incomposti dell'aula non si convertono in frase feroci nei giornali. Schizzano i i diari zanardelliani e giolittiani molto fiele contro Sonnino, ma sembra meno acre che quello dei giorni scorsi.

Tutti sono concordi che una confusione simile non s'era vista mai.

* *

Un corrispondente della *Perseveranza*, notevole uomo politico, telegrafa da Roma 6:

E' stata una vera giornata di insegnamenti politici — e in questo senso si espresse anche il Presidente del Consiglio. L'andamento della discussione parlamentare, il suo svolgimento successivo e la tattica usata, tutto manifesta una deviazione dalle corrette consuetudini e l'adozione di metodi che nessun giovamento possono arrecare alle istituzioni nostre.

Oggi hanno trionfato gli egoismi reciproci con un sistema inusitato.

* *

E dei giornali il giudizio più improntato a buon senso è forse questo che troviamo nel *Secolo XIX*:

« Il futuro gabinetto, comunque sia composto, si troverà ancora nella triste necessità di contentare degli appetiti individuali, per veder di congegnare a musaico una delle solite maggioranze faticosamente organizzate intorno a interessi transitori, anzichè sopra la forza logica d'un vero e coraggioso programma politico.

Durante la crisi, pertanto, si proseguirà a porre il solito dilemma se il nuovo governo debba esistere col benigno compatimento dell'estrema sinistra, oppure atteggiarsi contro le fazioni estreme della Camera.

L'onor. Sonnino, affermando che le leggi economiche e sociali dovrebbero prevalere su quelle di carattere politico, mentre non è stato sempre di tal parere, sembra aver voluto chiedere indirettamente una tregua alla Montagna, ma non si potrebbe giurare che abbia raggiunto lo scopo.

Non si può, pertanto, in mezzo a tal caos, aggravato dai risultati cozzanti degli appelli nominali, abbandonarsi a previsioni fondate.

L'equivoco può generare altri equivoc, e non c'è da fidarsi neppure ai lumi della logica ordinaria.

Aspettiamo almeno qualche sintomo, che dia un barlume qualsiasi della nuova orientazione, prima che si perda del tutto la bussola. »

I BOERI ALLA RISCOSSA

Altri trenta mila inglesi

Londra 7. — Il *War Office* pubblica una nota dicente che stante l'attività dei boeri, vari distretti e il governo decisero di inviare a Kitchener un rinforzo di trenta mila uomini montati.

Lourenco Morques 6. — La ferrovia fu tagliata presso il cinquantesimo chilometro sul territorio portoghese.

Guglielmo di ritorno

Amburgo 7. — L'imperatore Guglielmo è arrivato stamane alle ore 8.

La guerra alla malaria

Un utilissimo disegno di legge

Mentre si sta preparando la formazione del nuovo Ministero — e Montecitorio è più che mai diventato — centro di intrighi — alcuni fra i pochi deputati che si occupano dei guai del paese, studiano intorno ai possibili rimedi, nella lontana speranza che il Parlamento, in qualche periodo di sana attività, si occupi di essi e riprenda la sua vera ed unica missione.

Fra questi deputati vi sono gli on. Celli, *De Asarta*, Fortunato, Franchetti, Perla e Wollemborg, i quali hanno presentato un utilissimo disegno di legge contenente disposizioni « per diminuire le cause della malaria ».

Le principali fra queste disposizioni sono le seguenti:

« 1° Le zone di malaria esistenti — e successive variazioni di esse — saranno determinate con decreti reali.

2° In queste zone agli operai, impiegati in modo permanente od avventizio in qualsiasi lavoro con rimunerazione fissa o a cottimo, quando siano colpiti da febbri palustri, le amministrazioni municipali forniranno gratuitamente il chinino, per tutta la durata della cura secondo le prescrizioni del medico comunale, e provvederanno a quant'altro occorra per il ricovero e per l'assistenza dell'infermo.

La spesa anticipata da ciascun comune per tale causa, ed accertata nei modi prescritti dal regolamento sarà ogni anno ripartita fra i proprietari delle terre comprese nelle rispettive zone malariche del comune, in ragione dell'estensione di ciascuna proprietà, aggiungendovi nei ruoli della imposta fondiaria ai centesimi addizionali di pertinenza dei comuni.

3° Quando i lavori che abbiano dato causa alle febbri palustri siano fatti a spese pubbliche e condotti in economia, il chinino sarà distribuito gratuitamente dall'amministrazione interessata.

Quando invece i lavori pubblici siano dati in appalto, gl'impresari (salvo l'obbligo di provvedere ai soccorsi urgenti anche in casi di malattie non dipendenti dai lavori o dalle condizioni di luoghi) sono direttamente tenuti alla prestazione gratuita del chimico e a quant'altro occorra per la cura degli operai colpiti dalle febbri palustri.

Se l'appaltatore trascuri l'osservanza di tali obblighi, vi provvederà la direzione dei lavori a carico dell'impresa, senza pregiudizio delle maggiori responsabilità di questa verso chi di diritto.

In qualsiasi caso la morte o l'inabilità permanente o temporanea prodotta dall'infezione palustre contratta nel lavoro darà luogo ad indennità nella stessa misura stabilita per gl'infortuni dalla legge 17 marzo 1898, n. 80.

In caso di controversia la liquidazione di tali indennizzi spetterà in prima istanza al pretore, esclusa sempre la necessità del ministero d'avvocato o procuratore, ed estese a tutti gli atti e relativi provvedimenti di qualsiasi natura le disposizioni dell'art. 44 della legge 15 giugno 1893, n. 295.

4° Le abitazioni di tutto il personale a servizio diretto dello Stato, delle provincie, dei comuni, dei consorzi o di società assuntrici di pubblici servizi, o sovvenzionate a spese pubbliche o di appaltatori di lavori pubblici, dovranno essere difese dalla penetrazione degli insetti aerei nei mesi da giugno a dicembre entro i limiti delle zone malariche.

« Saranno concessi premi non superiori a lire 1000 ai proprietari e agli industriali che faranno altrettanto per le abitazioni o pei ricoveri temporanei degli operai e contadini. »

A quanto altro possa occorrere per l'applicazione delle legge provvederà il governo con regolamento da approvarsi previo parere del Consiglio superiore di sanità e del Consiglio di Stato. »

L'utilità di queste disposizioni è indiscutibile e sarebbe desiderabile che la legge venisse approvata dalla Camera al più presto possibile, in modo che la guerra alla malaria possa essere iniziata subito nella prossima estate.

La mobilizzazione dei ferrovieri smentita

Roma, 7. — Il giornale l'«Esercito» smentisce che la «Società Mediterranea» abbia chiesto al Governo il permesso di mobilizzare i ferrovieri, che avrebbero minacciato uno sciopero.

Assestamento del bilancio di previsione

Dal progetto relativo all'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso risulta un avanzo di L. 18,181,939.10, che in confronto di quello risultante dagli stati di previsione, offre un miglioramento per il tesoro di lire 6,527.060.

Nell'entrata gli aumenti più importanti sono quelli: di lire 2.000,000 per la ricchezza mobile; di lire 4.500,000 nelle dogane e diritti marittimi; di lire 1.000,000 nei tabacchi; ed infine di lire 1,200,000 nei prodotti postali e telegrafici.

Per contro viene proposta la diminuzione di lire 1,600,000 nelle tasse di fabbricazione.

A riguardo delle previsioni è da aggiungere che al suindicato avanzo di lire 18,181,939.10 sono da contrapporre gli oneri derivanti da alcuni disegni di legge in corso i quali portano una spesa di circa lire 29,000,000 per cui le previsioni complessive dell'esercizio 1900-901 portano a presumere un *deficit* di oltre dieci milioni.

E' per altro da notare che senza le spese militari in Cina, che ammontano a L. 12,824.700, si avrebbe invece un avanzo, e tutto induce a ritenere che ulteriori incrementi di prodotti verranno a coprire il disavanzo medesimo e che anzi lasceranno un avanzo.

Il Duca di Genova in Sicilia

Siracusa, 7. — Il Municipio offerse un grandioso spettacolo al teatro Greco in onore del duca di Genova.

Si cantò un inno patriottico; indi le musiche cittadina e militare eseguirono musica verdiana, accoppiando i festeggiamenti in onore del principe Tommaso all'omaggio a Verdi.

L'arresto di un anarchico

Roma 7. — Un pericoloso anarchico venne arrestato ad Avellino. Gli sarebbero state trovate addosso alcune carte compromettenti circa il complotto per attentato alla vita del Duca degli Abruzzi.

Venne trasportato a Roma stamane e sottoposto a un lungo interrogatorio dal procuratore generale Ricciuti.

L'autorità tiene il massimo riserbo sulla faccenda, che ha indiscutibile carattere di gravità.

Giovane madre: Vi sembra che Bebè somigli a me o a suo padre?

La cameriera: A voi, signora; il signore è un bellissimo uomo.

Annunzio sui giornali: Cercasi cameriera capace ed educata.

Influenza della coltura della barbabietola sul rendimento in frumento

In una recente seduta della *Société nationale d'agricolture de France*, il sig. J. Bènard ha esposto su questo argomento una serie di interessanti notizie, che riassumiamo qui appresso.

L'influenza della coltura della barbabietola sul rendimento in frumento è considerevole e si manifesta su tutti i paesi. In Francia secondo la statistica del 1892, la produzione media del frumento era di ettolitri 16.4 per ettaro; però 10 dipartimenti accusavano una media superiore a 20 ettolitri ed alcuni arrivano a 25.5 e 26.8 ettolitri di frumento per ettaro. Questi 10 dipartimenti ad eccezione di due, sono quelli nei quali è più diffusa la coltivazione delle barbabietole, sia per lo zucchero, sia per la distillazione.

Questo fatto è stato constatato da gran tempo in Francia. Nel 1855, la Società di Agricoltura di Valenciennes pubblicava che nel suo circondario la produzione del frumento, prima della fabbricazione dello zucchero di barbabietole, era 357 mila ettolitri ed il numero dei buoi 700; dopo l'introduzione della barbabietola, la produzione del frumento aumentava a 421 mila ettolitri ed il numero dei buoi a 11500.

Se invece della statistica generale di un dipartimento si considera un certo numero di aziende isolate, si constata che appunto quelle dove è più diffusa la coltivazione della barbabietola da zucchero segnano i rendimenti in frumento più elevati. Dalle monografie del Barral, sulle grandi tenute del Nord, dai rapporti sui concorsi ai premi d'onore, risulta che il rendimento del frumento, è aumentato di un terzo e di un quarto in tutte le aziende dove si coltiva la barbabietola, raggiungendo i 25-30 40 ettolitri ed anche più per ettaro. La stessa constatazione si fa anche negli altri paesi.

In Germania, i distretti zuccherifici della Slesia, Sassonia, Brunsvik, Annover, ecc. i dintorni di Magdeburgo e di Hallo segnalano un rendimento in frumento doppio di quello di altre contrade. Non sono rari i rendimenti di 40 ettolitri per ettaro.

Nell'Austria, le pianure della Moravia e della Boemia, dove si coltiva la barbabietola da zucchero, hanno il più alto rendimento non solo in grano, ma in orzo e questi orzi sono molto ricercati per l'industria della birra. Lo stesso avviene in Ungheria, in quelle ricche terre delle vallate del Danubio e dei suoi affluenti che si prestano alla coltura della barbabietola.

In Russia la coltura della barbabietola da zucchero aumenta tutti gli anni in notevoli proporzioni, e dopo la barbabietola si semina il frumento, dove prima non si raccoglieva che della segala.

Gli stessi progressi si constatavano dopo la coltura della barbabietola nel Belgio, in Olanda, nella Rumania, in Italia, ecc.

Ecco come il Bénard riassume le ragioni che spiegano gli alti rendimenti del frumento dopo la coltura della barbabietola da zucchero. Fin dal principio si concima abbondantemente con stallatico e concimi chimici; poi durante tutto il corso vegetativo della barbabietola, le arature e le sarchiature si succedono nel maggior numero possibile; così sono distrutte le piante avventizie e la coltura delle barbabietole lascia il terreno netto dalle cattive erbe.

Dopo lo svellimento e lo scollettamento delle radici, le foglie delle barbabietole restano sul posto; e queste sole foglie incorporate nel terreno vi introducono presso a poco la quantità di azoto che reclama per svilupparsi il frumento succedente alla barbabietola. Le foglie introducono ancora della potassa ed una certa quantità di acido fosforico.

Un ettaro di barbabietole, infatti, può produrre 30 mila chilogr. di foglie che, sotterrate, portano nel terreno 60 a 70 chilogr. d'azoto, 10 a 20 chilogr. di acido fosforico, 15 a 30 chilogr. di potassa e 40 a 50 chilogr. di calce.

I lavori profondi che occorrono per la coltura della barbabietola influiscono nel modo migliore sui raccolti successivi: non solamente essi aumentano la profondità del terreno, ma permettono

che si facciano sentire meno le influenze della siccità e dell'umidità e che le radici delle piante possano spingersi più profondamente per usufruire degli alimenti dei quali hanno bisogno per svilupparsi.

Occorre ancora aggiungere, osserva il Bènard che la coltura della barbabietola ha avuto per risultato non solo l'aumento dei raccolti dei cereali, ma anche l'aumento del raccolto dei foraggi e la superiorità di tutti quelli che si succedono nella rotazione. Questa coltura ha aumentato anche la produzione della carne e della qualità di stallatico prodotto nelle aziende, ed ha contribuito al benessere della popolazione, a causa dei lavori considerevoli che richiede.

La conclusione, però, sulla quale maggiormente insiste il Bènard è che nessuna altra pianta migliora il terreno e favorisce le colture successive al pari della barbabietola, e che l'influenza di questa coltura è stata particolarmente favorevolissima al rendimento del frumento. *s. m.*

La peste nell'Argentina

Roma 7. — Un'ordinanza odierna dichiara infetti da peste i porti dell'Argentina sul Paranà; verranno applicate le ordinarie disposizioni alle provenienze da quei porti.

NELL'ERITREA

Terreni auriferi

Per lo sfruttamento dei terreni auriferi della colonia Eritrea, prevedendosi che coll'andar del tempo perverranno maggiori richieste, il governo coloniale ha proposto l'attuazione di uno speciale regolamento che disciplini le concessioni con norme opportune.

Sullo scandalo nel convento di San Patrizio

Abbiamo da Roma, 7:

In Vaticano si dichiara esagerata la versione data dai giornali inglesi sullo scandalo scoppiato nel convento di monache di S. Patrizio, a Roma.

Si aggiunge che invece di trattarsi di un prete, il quale fece fuggire una monaca inglese proprietaria di un milione e mezzo, è questione di una signorina inglese, la quale non vestiva l'abito monacale e che desiderava di destinare il suo patrimonio a benefizio delle monache suddette.

Invece, dopo aver fatto costruire il fabbricato, nonchè la chiesa, cambiò idea e ritornò in Inghilterra, cosicchè i costruttori, falegnami, decoratori, ecc., non essendo totalmente pagati, fecero vendere all'asta il fabbricato e gli arredi della chiesa, compreso il ciborio.

Sabato 9 febbraio
Il clou del Carnovale 1901

Altri particolari sull'arresto del sindaco di Busca

Scrivono da Cuneo 7:

Come sapete, è stato tratto in arresto il notaio Ferruccio Nicola, sindaco di Busca.

Il severo provvedimento, preso dall'autorità giudiziaria, si riferisce non al magistrato cittadino, ma al professionista.

Pare che, or è qualche mese, discutendosi una causa presso la Pretura di Busca, sia risultato che il notaio Nicola avesse omesso di far registrare alcuni atti.

Più tardi pervenivano alla Procura del Re denunzie di altre irregolarità che il notaio stesso avrebbe commesso.

Si ordinò al pretore locale di addivenire ad un'inchiesta e ad un'ispezione ulteriore da parte del giudice istruttore, il quale, adempiuto questo suo compito, ritenne dover promuovere l'arresto.

Badate, però, che nelle voci che corrono intorno al notaio vi potrebb'essere dell'esagerazione.

Busca è un paese ove le lotte di partito sono accanitissime, e l'arrestato era dei nostri uomini pubblici, uno dei più bersagliati. Le persone spassionate sono concordi nel ritenerlo incapace di quanto lo si accusa.

Ora attendiamo, prima di fare altri apprezzamenti, che la giustizia abbia il suo corso.

Necrologio

A Milano è morto Emilio De Marchi, romanziere valentissimo. Lascia varie opere veramente belle: come la *Bella Pigotta*, il *Cappello del prete* e *Demetrio Pianelli*. Era buono, mite, un uomo assai caro; ed è ora da tutti rimpianto.

Lei: Che delizia stare sotto gli alberi ad ascoltare il concerto dei pennuti cantori della natura!

Lui: (uomo positivo): Sì, davvero, e non costa un centesimo, mia cara.

UNA SCENA PIETOSA IN CAMPIDOGLIO

La vendetta d'una tradita

Una scena pietosa avvenne mercoledì in Campidoglio, fuori dell'aula in cui si celebrano i matrimonii.

L'ufficiale dello Stato Civile univa in matrimonio il cuoco Francesco Valentini, di trentadue anni, da Amatrice con Caterina Persico.

Quando gli sposi uscirono, il Valentini venne aggredito dalla giovane Erminia Cerroni, di ventitre anni, la quale posata a terra una creaturina che aveva seco, si mise a gridare:

— Io sono la vera moglie di questo birbante!

Com'è facile immaginare, si affollarono intorno ai protagonisti di quella pietosa e inaspettata scena molti curiosi: intanto intervenne la polizia, che condusse lo sposo e la giovane Erminia Cerroni innanzi al Commissario, il quale rilasciò il Valentini, che promise di pensare al mantenimento della povera tradita.

Inutile dire che la sposa fu assalita da convulsioni e venne portata via dai parenti; il Valentini, tornando al Municipio, non la trovò più.

Sabato 9 febbraio
Il clou del Carnovale 1901

UNA SCOPERTA STRANISSIMA

Un pesce e l'uomo

CHE COSA CONTENGONO CERTI TUMORI

In un giornale tedesco di anatomia (*Anatomischer Anzeiger*) è stato pubblicato un lavoro sorprendente, dovuto alle ricerche di un medico americano, il signor Beard, il quale offrirebbe la spiegazione di un fenomeno straordinario, che si è molte volte prodotto nell'uomo.

Per quanto si tratti di uno studio scientifico, l'argomento si presta anche allo scherzo. Insomma, pare che non sia improbabile che Eva possa esser nata veramente dal fianco di Adamo. E se fu così, sarà stato.... un tumore.

Infatti molte volte si sono trovati negli uomini dei tumori particolari, conosciuti col nome di *cisti fetali*. Autóri di fama, come Bartholin, Huxham, Young, Brodie e Broca li hanno ripetutamente osservati, senza saperne dare la spiegazione.

Un giorno un altro scienziato, il Velpeau, colpì la sua scolaresca annunciando che in un malato che egli si accingeva ad operare avrebbe trovato dei rudimenti umani. E li trovò: qualche piccola costola, qualche vertebra, dei peli, ecc. Siccome il malato era un uomo, ognuno può immaginare se la cosa fece chiasso.

Queste *cisti fetali* prendono talvolta uno sviluppo considerevole.

Alcune contengono un po' di capelli, ossa, dei denti, delle unghie sostanza nervosa, una parte d'occhio, ecc.; in altre, invece, la materia si complica, e si scoprono pezzi di membra umane, tante da simulare un feto.

Fin oggi questo fatto eccezionale e spaventevole non aveva trovato spiegazione.

Ma il dottor Beard ha portato un contributo notevole alla soluzione del problema.

In un pesce, chiamato *razza*, lo scienziato americano ha osservato che i germi di riproduzione qualche volta, diciamo così, sbagliano strada, e vanno a fissarsi dove non dovrebbero: sotto la pelle o nel sistema nervoso. Alcuni di quei germi, così fuorviati, non muoiono, e siccome han la capacità di riprodurre un organismo, essi si mettono all'opera e formano l'embrione di un nuovo essere completo.

Nell'uomo, invece, le cellule germinative che sono andate fuor di carreggiata non trovano mai condizioni favorevoli di sviluppo; l'opera loro resta molto imperfetta, e invece della levatrice interviene il chirurgo, che pur trova nelle *cisti fetali* come degli abbozzi di organismo umano.

Le ricerche del dottor Beard hanno dunque rischiarato molte cose; anzi, si direbbe ch'esse portano una rivoluzione nei nostri concetti di parentela. Perchè, se le cose stanno così nell'uomo come nella *razza*, la sostanza germinativa esclude ogni idea di generazione. Essa, invece, si sdoppia, ecco tutto, e le sue suddivisioni danno origine ad individui successivi, i quali non sono più tra loro in rapporto di genitori e di figliuoli, ma di fratelli e sorelle.

Noi saremmo dunque fratelli e sorelle con i nostri bisavoli e con i nostri nipoti.

Si può dire finalmente che il regno della fratellanza è davvero compiuto!

Il giorno, poi, nel quale si conoscerà precisamente che i fenomeni che si osservano nelle *cisti fetali* dell'uomo sono fondamentalmente identici per natura ai parti della *razza*, sarà manifesto che, per esempio, il nostro nonno avrebbe potuto essere bene un tumore del nostro avo, senza perciò cessare di essere nostro fratello....

Non solo, ma noi stessi, chi lo sa! avremmo potuto essere un tumore dei nostri padri.

Non c'è che dire, l'abbiamo scampata bella!

A parte lo scherzo, gli studi del dott. Beard hanno molto interesse per la quistione della eredità, la quale, come è noto, occupa incessantemente gli studiosi.

La tesi dell'eredità suppone la continuità della sostanza germinativa, che è la sostanza riproduttrice. Questa continuità esiste?

Scienziati di gran valore, per esempio, il Jaeger, il Nusshaum ed il Weisman, l'hanno ammessa come un'ipotesi molto verosimile.

Il dott. Beard, con i suoi studi, verrebbe invece a stabilirla in modo certo. La qual cosa non è priva d'importanza.

Cronaca provinciale

Una nuova domanda

per derivazione d'acqua dal Tagliamento

Riservando, come sempre, l'opinione del giornale, sull'argomento, pubblichiamo queste informazioni che da egregia e competente persona ci furono cortesemente inviate:

La Società rappresentata dai signori Vuga e Tomaselli ha in questi giorni presentata una nuova domanda per derivazione d'acqua dal Fiume Tagliamento, allo scopo di usarne per forza motrice.

Secondo tale domanda la presa delle acque si farebbe allo stretto di Santa Lucia, fra Portis e Venzone, dove nei primi anni del secolo scorso esisteva un ponte in legno, che venne bruciato durante le guerre napoleoniche.

Il canale di condotta delle acque passerebbe a monte del paese di Venzone, attraverserebbe in galleria artificiale la conoide ghiaiosa dei Rivoli Bianchi, si appoggierebbe alle falde del Monte Comielli, e dopo aver costeggiato il laghetto Minisini, avrebbe il suo termine a sud-est di Ospedaletto, nella località denominata il Molino.

Quivi sarebbero collocate le turbine ed avrebbe inizio il canale di scarico, per la restituzione delle acque nel Tagliamento, da farsi a monte dell'attuale edifizio di presa del Canale Ledra-Tagliamento.

La quantità dell'acqua da derivarsi sarebbe di metri cubi dieci al secondo; il salto utilizzabile di metri trentadue; la forza ricavata di 4267 cavalli nominali.

Sarebbero così eliminate la maggior parte delle opposizioni sollevate dalla precedente domanda fatta dalla stessa Società per la derivazione d'acqua dal Torrente Tagliamento da farsi presso Cavazzo Carnico.

La nuova domanda non impedisce che contemporaneamente vengano esaudite le altre due presentate di recente dal Consorzio del Canale Ledra-Tagliamento e dal Consorzio Rojale di Udine; anzi è possibile che i tre gruppi d'interessati si mettano d'accordo per fare un'unica presa d'acqua ed un unico canale di condotta delle acque da Santa Lucia fino ad Ospedaletto.

Crediamo che questa soluzione meriti di venire attentamente studiata, perchè è forse quella che può portare alla città di Udine ed al circostante territorio i massimi vantaggi.

O. V.

DA CIVIDALE

al nuovo Commissario

Ci scrivono in data 7:

Eccovi il testo del telegramma che al banchetto dell'altro giorno venne spedito al nuovo Commissario, qui destinato:

Di Braganze nob. Camillo
Consigliere Prefettura Padova

Rappresentanti intiero Mandamento Cividale riuniti fraterno banchetto per salutare alla sua partenza integerrimo magistrato cav. Scamoni, su proposta dello stesso mandano V. S. cordiale saluto certi che integrità Vostra è arra sicura che a presiedere nostro Mandamento sarete ispirato nobili sensi vostro predecessore.

Sindaco *Morgante*

Da CHIASIELLIS

Furto

Ci scrivono in data 7:

L'altra sera nel negozio del signor Giuseppe Di Giusto vennero rubati 4 pacchi di sigari toscani, e circa lire 20 in *nichel* e 5 o 6 lire in spiccioli di rame.

Il ladro ruppe il lucchetto esterno e aprì la porta con chiave falsa, poichè è impossibile che abbia usato grimaldelli essendo la serratura di fabbrica inglese.

Si hanno dei fondati sospetti su chi o coloro che possono essere stati gli del furto, e si spera presto di poterli assicurare alla giustizia.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 8 febbraio ore 8 ant. Termometro +1.7
Minima aperto notte +0.4 Barometro 754
Stato atmosferico: vario Vento E
Pressione crescente. — Ieri vario piovoso
Temperatura: Massima 5.— Minima +0.5
Media: 2.935 Acqua caduta mm. 15.

Per il monumento internazionale

a Giuseppe Verdi

Ci è pervenuta la seguente lettera:

Onorevole Direzione,

Delegati dall'Associazione Lombarda dei Giornalisti a rappresentarla nel Comitato per un Monumento Nazionale in Milano a *Giuseppe Verdi*, ci rechiamo a dovere di accompagnare a codesta Direzione l'esemplare del Manifesto, rivolto dal Comitato agli italiani.

Preghiamo, pubblicandolo, di dare ad esso la maggiore diffusione, ed avvertiamo che delle offerte versate a codesto Giornale, noi faremo dar notizia complessiva sui giornali di Milano, specialmente incaricati di raccogliere le sottoscrizioni.

Per norma di codesta Direzione, nella generica annunciazione di un Monumento non s'intende limitato lo scopo della iniziativa assunta da Milano. Il Comitato, per ora si limita a curare le sottoscrizioni: vedrà poi, in seguito ai risultati conseguiti, quale destinazione migliore e quale forma più acconcia potrà darsi alla onoranza.

La quale, per l'alto civile significato, per la concordia che, nell'ammirazione e nell'affetto all'Immortale Maestro, tutti ne accomuna, deve riuscire degna dell'Italia e degna di Giuseppe Verdi.

Con distinta stima

Avv. Pietro Suzzi
Avv. Claudio Treves

Ed ecco il manifesto:

Italiani!

Col presente manifesto dichiariamo aperta una sottoscrizione destinata a raccogliere i fondi per un monumento internazionale a *Giuseppe Verdi*, da erigersi in Milano.

Il primo appello lo rivolgiamo agli Italiani i quali tutti riconoscono in Lui una delle più pure e benefiche e grandi glorie della Patria.

Milano reclama l'onore di possedere questo monumento perchè si sente intimamente legata a tutta la vita del Grande Maestro. Nella nostra città *Giuseppe Verdi* compiva i suoi studi musicali; dal Teatro della Scala si diffondeva sul mondo l'annuncio della sua gloria; allo stesso Teatro Egli affidò la sorte dei suoi ultimi capo-lavori; in questa sua città d'elezione Egli volle aprire ai veterani dell'arte musicale un ricovero che fosse in pari tempo l'asilo del suo ultimo riposo.

Italiani! Uniamoci tutti nel tributare a *Giuseppe Verdi* questo supremo omaggio della nostra affettuosa venerazione e nel nome di Lui sia rinsaldata la nostra concordia.

Milano, 4 febbraio 1901.

Dott. Mussi, Sindaco, Presidente

Le sottoscrizioni si ricevono in Milano presso la Cassa Municipale, presso la Associazione Lombarda fra i Giornalisti e presso i vari giornali locali che hanno già aperto la sottoscrizione.

Una nomina onorifica

per il signor Romolo Panseri

L'egr. sig. Romolo Panseri il quale, come si ricorderà, fu uno giurato per la mostra canina tenutasi a Udine l'ultima domenica di ottobre, venne nominato dal Consiglio direttivo del *Kennel Club Italiano* a membro del Comitato esecutivo dell'Esposizione canina internazionale che avrà luogo a Milano alla fine di aprile p. v.

Ci congratuliamo sentitamente con il sig. Panseri per questa nomina, che dimostra come sieno giustamente apprezzati i suoi meriti straordinari nel razionale allevamento dei cani.

Nuovo giornale

Abbiamo ricevuto il primo numero del *Corriere Agricolo di Roma*, periodico popolare di agricoltura, che si pubblica una volta al mese.

E un periodico che si occupa di agricoltura, legislazione, economia, statistica igiene rurale, ecc. ecc.

Abbonamento per 12 numeri L. 1.20.

Al nuovo confratello agricolo auguriamo prospere sorti.

Piccoli incendi

Ieri alle 15.30 si sviluppò accidentalmente un incendio in un camino della fonderia De Poli fuori Porta Aquileia.

Il fuoco venne prontamente domato dagli stessi operai dello stabilimento. La Ditta De Poli ebbe un danno di L. 600 circa.

Altro incendio si manifestò ieri sera in un caminetto di stufa nell'abitazione di G. B. Trigatti in via Bersaglio n. 38.

I pompieri, subito accorsi, spensero l'incendio; danni lievissimi.

Tentato furto e furto riuscito in Chiesa

Verso le ore 1 dell'altro ieri, quattro individui sconosciuti, mediante un palo forzarono l'inferiata e ruppero la rete metallica di una finestra della sagrestia della Chiesa di Percotto allo scopo di penetrarvi, ma non vi riuscirono, perchè alcuni contadini che abitano vicino alla Chiesa se ne accorsero, e diedero l'allarme, e gli sconosciuti fuggirono verso Persereano.

Verso le ore 1.45 pure dell'altro ieri alcuni ignoti (probabilmente gli stessi di Percotto) forzata la porta, entrarono nella chiesa di Persereano (Pavia) e, scassinate tre cassette delle elemosine vi rubarono il contenuto; indi dalla statua della Madonna involarono i seguenti oggetti: Due orecchini d'oro, un cordoncino con crocetta ed un piccolo cuor d'oro, un anello d'oro e due piccoli cuori d'argento, il tutto del valore di L. 60 circa.

AGGRESSIONE

Ieri sera con il treno delle 23.30 giungeva alla nostra stazione Maddalena Pasquini, nata Pascuttini, d'anni 39, di Gemona. Appena si trovò sul piazzale esterno venne avvicinata da uno sconosciuto che le si profferse di accompagnarla all'ospitale, dove essa doveva recarsi per visitare una sua figlia.

Lo sconosciuto invece condusse la donna nei pressi di Porta Ronchi; ivi giunti le diede uno spintone e fuggì asportando seco l'ombrello della Pascuttini del valore di L. 1.50 che la stessa gli aveva consegnato.

All'Ospitale

Vennero medicati Roiatti Domenico d'anni 25 per ferita lacero-contusa alla mano sinistra riportata accidentalmente e guaribile in 10 giorni, e Passon Arturo di G. B. d'anni 13 fornaio di Udine per distorsione del pollice sinistro riportata accidentalmente e guaribile in 7 giorni salvo complicazioni.

Carnovale 1901

Il ballo ciclistico e della « Dante Alighieri »

Dunque per domani a sera al Teatro Minerva si preparano delle grandi sorprese.

Ma l'attrattiva principale sarà l'addobbo dei palchi che promette di riescire veramente una cosa del tutto nuova e bella.

Anche l'idea del *referendum* di tutto il pubblico, anzichè una delle solite giurie, è una novità che incontra.

Poi si tratta di sostenere due simpatiche associazioni, e quindi alla festa di domani non può mancare una brillante riuscita.

COMUNICATO

Pregiatissimo sig. Direttore,

Mi interessa che Ella pubblichi al più presto possibile la seguente *Rettifica* al resoconto di ieri del processo Rumor e C.gni.

Nell'interrogatorio del sig. Leoni sul V Capo d'imputazione è detto, a proposito di un *cordone d'oro di Virginia Percotto, che il Leoni lo ottenne spontaneamente*.

Io, Virginia Percotto, effettivamente proprietaria del cordone in quistione, non ho mai conosciuto il signor Leoni nè direttamente, nè indirettamente.

Ripetutamente pregata dalla sig.na Romilda Broili, imprestai a lei il mio cordone perchè ne ricavasse il denaro che mi disse occorrerle. E per il servizio reso conservo un biglietto di gratitudine della sig.na Romilda Broili, che fra parentesi, abita con le zie e non con altri di sua famiglia.

Altro non so.

La ringrazio, sig. Direttore, dell'ospitalità a queste righe di cui non dubito e mi professo

Udine 7 febbraio 1901. Devotissima
Virginia Percotto

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Processo Rumor e Comp.

Udienza antimeridiana del giorno 7

Un terzo Pubblico Ministero

Apertasi l'udienza alle 11 e 20 siede al banco del P. M. il Giudice avv. Osboli. Il rappresentante della casa Singer si costituisce P. C. coi tre avvocati Billia, Franceschinis e Boconcelli.

VII. Capo d'imputazione

contro il Cacello imputato di appropriazione indebita d'un orologio d'argento di 25 lire a lui affidatogli dal Barberi perchè lo facesse riparare.

Il Cacello dice che l'orologio era suo perchè il Barberi non glielo aveva pagato.

VIII. Capo d'imputazione

contro il Rossi ed il Leoni imputati di truffa per avere con raggiri atti a sorprendere la buona fede e promettendo la cessione della pensione, che poi revocarono, indotto Menini Teresa a dar loro mobili e denaro per un importo di L. 1200, che poi convertirono in loro profitto.

Il Leoni dice che acconsentì a cedere la pensione, e una garanzia di contratto di nolo. Fece il contratto perchè gli pareva *utile* e *dilettevole*, ma avendo bisogno di denaro chiese una sovvenzione.

Dopo poco tempo il Leoni restituì la sovvenzione, ma la Menini gliela negò ed egli allora le revocò la procura di riscuotere la pensione.

Esclude di aver commesso la truffa. I mobili sono ancora a casa sua.

Espone il conto dei mobili da cui risulta che l'interesse imposto dalla Menini era gravissimo.

Udienza pomeridiana

Ancora l'interrogatorio degli imputati

IX. Capo d'imputazione

contro il Leoni imputato di truffa per avere, facendo credere alla Menini di trovarsi nella necessità di salvarsi da un processo per avere impegnato della tela data ad Aurelia Broili per lavori e confermando con una inutile scrittura, la cessione di ulteriore parte della sua pensione fino a concorrenza; indotto la stessa a dargli altre 100 lire.

Il Leoni risponde che questa è una appendice dell'altro fatto addebitatogli.

Si è fatto prestare 90 lire senza il pretesto di cui l'imputazione. Non sa nulla della tela.

X. Capo d'imputazione

contro il Cacello, imputato di appropriazione indebita di 160 lire a danno di Sandano Diego fattesi consegnare per provvedere agli interessi di lui, essendosi offerto come causidico.

Il *Cacello* si giustifica dell'imputazione dicendo che egli fornì vitto ed alloggio nel suo esercizio.

Ebbe ad incoare una causa per il Sandano con varie sue prestazioni legali.

Avendo dovuto recarsi a Treviso per la morte del fratello pregò l'avv. Forni a sostituirlo. Egli non deve denari al Sandano.

Il Cacello espone i fatti con grande disinvoltura ed abilità, condite da una infarinatura di cognizioni giuridiche e di procedura.

Nuova costituzione di P. C.

Il sig. Sandano Diego entra nella sala d'udienza costituendosi parte civile contro il Cacello cogli avv. Franceschinis e Billia.

Un incidente

L'avv. Ciriani parla su questa costituzione producendo una dichiarazione del Sandano in cui esso dichiara di non aver avuto alcun danno dal Cacello, e perciò si oppone alla costituzione stessa e prega il Presidente a voler chiedere al Sandano se conferma sua la suddetta dichiarazione.

Il P. M. appoggia la domanda della difesa.

Il Sandano afferma sua la dichiarazione e di averla fatta dietro compenso di 50 lire.

L'avv. *Driussi*: Mandatelo a casa, non fategli fare quella figura!

Ciriani insiste perchè la dichiarazione sia acquisita negli atti e solleva l'incidente.

Il Tribunale risolve l'incidente respingendo la dichiarazione perchè non registrata.

L'avv. *Driussi* protesta assieme all'avv. *Ciriani* perchè non furono interpellati gli imputati nè la difesa.

L'avv. *Ciriani* sostiene che il Sandano non può costituirsi P. C.

L'avv. *Franceschinis* sostiene invece la validità della costituzione.

Il P. M. domanda che sia respinta la costituzione.

Il Tribunale si ritira per deliberare ed emette ordinanza con cui respinge la costituzione di P. C. del Sandano.

Lette le deposizioni scritte sono finiti gli interrogatori degli imputati.

Interrogatorio dei danneggiati

Cervellino Virgilio di Natale d'anni 20 danneggiato.

Conosce il Rumor dai primi anni d'infanzia; furono a scuola assieme. Ebbero il primo affare assieme nel 7 gennaio 1900. Il Rumor aveva 3 lire per ogni affare che conchiudeva.

I primi mesi lavorava bene. Cominciò a far molto gli affari dopo che conobbe gli altri imputati, se non li avesse conosciuti non avrebbe fatto ciò che ha fatto.

Dalle sue indagini capì che istigatori erano gli altri, e ciò anche dalle confessioni del Rumor.

Il danno riportato dal Cervellino è di lire 2200. Il Rumor ha confessato senza reticenze.

L'avv. *Driussi* fa rilevare la contradizione del danneggiato che dice aver il Rumor lavorato bene nei primi mesi, mentre la prima truffa porta la data 11 gennaio.

A domanda dell'avv. *Ciriani* il Cervellino risponde che non sa nulla degli stampati colla scritta «Cervellin e Rumor».

Rumor osserva che la commissione dell'affare dei 4 quadri avvenne nel gennaio, ma che si concluse mesi dopo.

Il danneggiato risponde distintamente per ogni capo d'imputazione ripetendo ciò che depose il Rumor, perchè egli tutto seppe in seguito alla di lui confessione.

Si chiude l'udienza alle 5 3|4 ed è rinviata alle 10 di oggi.

Udienza antimeridiana dell'8

Interrogatorio di testimoni

Si procede all'interrogatorio dei testimoni relativi ai reati commessi in danno del Cervellin.

Marpillero dott. Riccardo, vice ispettore di P. S.

Narra come venne a sapere i fatti, e come si procedette all'arresto di tutti gli imputati. Si facevano figurare acquirenti persone o non esistenti o non solventi. Il Rumor fu istigato dagli altri.

Un incidente

L'avv. *Sartogo* fa notare che il dott. Marpillero non è compreso fra i testimoni della lista comunicata agli imputati.

Il Presidente fa notare che detto teste è compreso fra quelli portati dal P. M. e passa la lista alla difesa.

Avv. *Sartogo*. Faccio notare che sulla lista non è accennato nemmeno sommariamente alle circostanze su cui deve deporre.

L'avv. *Franceschinis* sostiene che il teste può esser sentito.

L'avv. *Ciriani* si associa all'avv. Sartogo, perchè il dott. Marpillero non fu sentito negli interrogatori scritti come testimonio.

Il P. M. si associa alla difesa.

Il Tribunale si ritira per deliberare sull'incidente sollevato dall'avv. Sartogo, ed esce emettendo ordinanza con cui respinge la domanda della difesa di non udire il teste dott. Marpillero.

Il processo Palizzolo

Abbiamo da Roma 7:

Consta che sono state impartite le necessarie disposizioni, per la traduzione da Palermo a Bologna, dell'ex deputato Palizzolo e dei coimputati, per il processo che dovrà svolgersi, a loro carico, dinanzi a quella corte d'Assise.

Lo spettacolo d'una crisi

specialmente in tempi di decadenza parlamentare come sono gli attuali è sempre rattristante. Adesso tutti gli sforzi dei pescatori di portafogli sono concentrati contro Sonnino, che è l'uomo più indicato dalla situazione per raccogliere l'eredità di Saracco. E' questa una vera frenesia nei giolittiani e zanardelliani: gli sforzi per escludere il Sonnino sono indicibili; perchè l'on. Villa ha fatto votare la mozione Daneo, inutile inutilissimo voto dopo quello di sfiducia, che schiacciava il Ministero? Per dare uno scacco agli amici di Sonnino, firmatari della mozione!

Ora si parla di un gabinetto di centro con diramazione a sinistra, cioè di un accordo fra Sonnino e Zanardelli. I zanardelliani sono furibondi: o Zanardelli con Giolitti alla testa del Governo, appoggiati dall'estrema destra e all'estrema sinistra, o niente: un ministrone alla lombarda o niente.

* *

Ma i radicali e i socialisti vanno più in là. Siamo a questi ferri: che l'organo dei socialisti italiani impone a *chi tocca* di non chiamare Sonnino.

L'*Avanti* dice che la maggioranza riuscì evidentemente contraria a Sonnino. Sarebbe perciò, aggiunge, contro la chiara designazione della Camera un Ministero in cui entrasse anche una piccola minoranza del gruppo del centro. Conclude intanto così: «Avviso a chi tocca. La Camera non potrà accettare un Governo che sia uno sfregio alle sue indicazioni, e l'estrema parte sua è ben risoluta a difendere i diritti della rappresentanza nazionale».

L'*Adriatico* riporta tutto gongolante queste parole, perchè spera (sembra) che facciano la dovuta impressione al Quirinale!

E il *Secolo* dopo aver scartato un ministero Villa, per l'immoralità dell'avvocato difensore di Tanlongo alle Assise, sostiene che bisogna chiamare Giolitti (quello che fece nominare Tanlongo senatore) e Zanardelli (quello che ha fra i suoi amici, gli amici cari di Tanlongo).

* *

Riassumendo la giornata di ieri: i democratici costituzionali che vedono quante avversioni e allarmi desta il nome di Giolitti, vorrebbero ora un rimpasto con l'ottimo Saracco, e tutto a sinistra!!

* *

Villa presidente della Camera e Canizzaro vicepresidente del Senato hanno conferito ieri col Re.

* *

Come è divisa la Camera?

Secondo la *Tribuna*, in seguito al voto di iersera, la situazione della Camera sarebbe la seguente:

Opposizione Sinistra: Sinistre democratiche (Giolitti, Zanardelli) 96; Sinistra indipendente (Baccelli, Lacava, Bettolo) 40; Centro e Destre Sonnino e Centri 56; Prinetti 19; su vari banchi 29; Estrema Sinistra: radicali legalitari 27; socialisti 29; repubblicani 24.

Ministeriali: Destra (Rudinì) 38; Sinistre: sparsi 20, Estrema 4, inclassificati 19.

Secondo il *Popolo Romano* l'opposizione comprende 164 dell'antica maggioranza Pelloux, 41 zanardelliani, 19 giolittiani, 73 dell'estrema, 15 prinettiani, 6 indipendenti.

La minoranza ministeriale comprende: 40 dell'antica maggioranza, 26 rudiniani, 15 zanardelliani, 2 giolittiani, 3 dell'estrema (calcola Fradeletto e Sanarelli fra gli zanardelliani), 15 indipendenti.

Per l'impianto di cannoni grandinifughi in vicinanza delle ferrovie

Tel. da Roma, 7:

Il comitato superiore delle ferrovie ha stabilito che debba essere di esclusiva competenza dell'ispettorato generale delle strade ferrate di stabilire, limitatamente a ciò che possa riguardare la sicurezza dell'esercizio delle ferrovie, le condizioni e norme a cui deve essere assoggettata ogni licenza d'impiantare ed usare cannoni grandinifughi in vicinanza delle ferrovie stesse.

Nelle prime ore di quest'oggi, dopo lunga malattia, cessava di vivere

Italia Viglietto

appena ventiquattrenne

I genitori ne danno il triste annunzio.

Udine, 8 febbraio 1901.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 15 e mezza partendo dalla casa N. 13 sul piazzale di Porta Gemona.

La presente serve di partecipazione personale

Quando un fiore splendido vien strappato brutalmente, quando una vita nobilissima ed eletta vien troncata dalla morte inesorabile, un sentimento di pietà profonda contrista ogn'anima onesta.

Antonio Andreuzzi

Oriundo da Navarons, ma domiciliato a Padova, giovane colto, studioso, gentile, amato da tutti, or doveva raggiungere la meta dei suoi studi, or doveva venire proclamato ingegnere alla Scuola di Padova. Quel male, che uccise or son pochi anni il fratello Giacomo dottore in belle lettere nel fiore di una vita studiosa ed attiva, ieri atterrò anche questo giovane, modello nell'Università, speranza ed orgoglio della famiglia e della patria. Era bello, gentile, innamorato del sapere, pieno di entusiasmo e di speranza, e la morte lo annientò... La morte inumana lo strappò alla vita, non all'affetto, alla ammirazione di quanti lo conobbero....

B.

Cordenons, 5 febbraio 1901.

LIBRI E GIORNALI

L'Italia nei Cento Anni (1801 1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata, per cura di Alfredo Comandini (Editare-Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, Milano; 1900.)

La 17 dispensa, uscita or ora, comprende la cronologia storica italiana dal 1 gennaio 1817 al 27 agosto 1818, dalla ricostruzione del teatro S. Carlo a Napoli, dopo l'incendio del 1816 al Matrimonio di Carlo Alberto di Savoia-Carignano con Maria Teresa di Lorena; dall'insediamento di Maria Luisa di Borbone a Lucca, alla pubblicazione del Conciliatore in Milano. La curiosità delle notizie è pari alla curiosità delle illustrazioni. Il Comandini ha tirato fuori persino la grande carozza di gala adoperata in Torino, con somma irritazione di Carlo Felice, per le nozze di Carlo Alberto, ed ha riprodotto per intero in fac simile ridotto la circolare-programma del Conciliatore. Vediamo in questa dispensa il primo velocipede, la famosa e faticosa «draisienne,» e il facsimile» dell'imperiale decreto infliggente il titolo di «duca di Reichstadt» al misero figlio di Napoleone I.

Bollettino di Borsa

UDINE, 8 febbraio 1901

Rendite	7 febb.	8 febb.
Ital. 5 % contanti	100 50	100 50
» fine mese pross.	100.65	100 60
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	109 —	109 —
Exterieure 4 % oro	72.05	71.95
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	317. —	317.—
» Italiane ex 3 %	307.—	309 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508.—	509 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	440 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	510 —	510 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	874.—	878.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140. —	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1350.	1350.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	101 —	101.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	718 —	715.50
Id. » Mediterr. »	533 —	531.50
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.90	106 —
Germania »	130 05	130 20
Londra	26 69	26 72
Corone in oro	110 60	110.70
Napoleoni	21 17	21 20
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95. —	95.15
Cambio ufficiale	105 90	105 99

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi avviso in quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

L'Articolo 3.° del Decreto emanato, il 24 Aprile, u. s. dal

MINISTRO DELLE FINANZE

è così concepito:

« È approvato in ogni sua parte il piano esecutivo deliberato di pieno accordo fra i predetti Comitati, con cui si « assegnano per la Lotteria Unica DUEMILA SETTECENTO e DIECI premi del valore complessivo di UN MI- « LIONE e trecento mila lire. »

Questo decreto che riguarda la

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

NAPOLI - VERONA

E una attestazione di molto valore perchè significa che S. E. il Ministro delle finanze riconobbe perfettissimo in ogni sua parte, l'organismo della Lotteria più Onesta e più ingegnosa che sia fatta sinora in Italia ed all'estero.

I pochi biglietti che formano questa Lotteria sono quasi esauriti e a giorni verrà, con decreto Ministeriale fissata la data ASSOLUTAMENTE IRREVOCABILE per il sorteggio dei premi.

Le vincite tutte in contanti e esenti da ogni tassa sono da lire 250000 - 125000 - 50000 - 25000 - 20000 - 12500 - 10000 - 5000 - 2500 - 2000 - 1250 - 1000 - 500 - 260 - 240 - 230 - 220 e 200 al minimo.

Un biglietto vince 250000 lire e può vincere una somma maggiore. **Cento biglietti** interi o frazionati **hanno vincita garantita.**

PREMI DI CONSOLAZIONE

da Lire **25000 - 12500 - 5000 - 2000** vengono pagati ai numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte.

L'ultimo estratto VINCE LIRE VENVIMILA

GLI ULTIMI BIGLIETTI CHE SARANNO COME SEMPRE I PIU' FORTUNATI

sono in vendita in NAPOLI presso il Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In VERONA presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In GENOVA presso la **Banca Fratelli Casareto di F.sco** Via Carlo Felice 10. — Nelle altre città presso i principali Banchieri, e Cambiavalute, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. In Udine presso **Lotti e Miani** via della Posta, **Giuseppe Conti** via del Monte, **A. Ellero** Piazza V. Emanuele.

Il programma dettagliato si distribuisce gratis. — Si avvisa che - Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto - a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

I biglietti interi costano Lire **DIECI.** — I mezzi biglietti Lire **CINQUE.** — I decimi di biglietto Lire **UNA**

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA TOSSI E CATARRI

Le *Pillole di Catramina Bertelli* vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo. Scatole da L. 2.50 e da L. 1.50. Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI *Milano, ottagono Galleria Vitt. Em., Milano.*

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il modo più semplice e più sicuro per guarirle

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale

Cent. 80 la copia

CONSIGLIO A TUTTI

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottime qualità e 50 a 80 0,0 d'Economia mercè gli ESTRATTI A TRIPLICE CONCENTRAZIONE appositamente distillati dal Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO - 12, Via Felice Casati.

Elenco dei principali Estratti concentrati

In flaconi contenenti tutto il colore necessario. — Dose per *12 litri L. 3.50*; *6 » » 2.00*; *3 » » 1.10*

1. Absinthe
2. Acqua di tutto cedro dolcifi.
3. Alchermes
4. Anesone triduo
5. Anisette Bordeaux
6. Benedictine
7. Bitter (Milano)
8. Olanda
9. Centerbe
10. Chartreuse verde e gialla
11. China China
12. Coca Boliviana
13. Cognac fine Champagne
14. Creme Arancio - Caffè - Cannella - Vaniglia
15. Curacao Olanda
16. Fernet (pari al miglior di Milano.
17. Ferro-China
18. Kümmel crist.
19. Maraschino di Zara.
20. Menta peperita verde e bianca
21. Mistrà.
22. Punch inglese
23. Ratafià
24. Rhum iamaica
25. Sciroppi: Amarena - Arancio - Caffè - Fambrosi - Granatina Limona - Orzata - Ribes - Soda Champagne, ecc.
26. Vermouth Torino.

ed altri 124 liquori a scelta fra i principali conosciuti al mondo.

FARE I LIQUORI È FACILISSIMO

Avuto il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. — Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. Riuscita garantita — Massima economia.

Per i pochi che non hanno ancora provato i rinomati ESTRATTI *a titolo di saggio* si spedisce franca di porto in *Italia* una CASSETTA CAMPIONARIO con 6 flaconi di Estratti per fare 6 litri di *Alchermes - Anisette di Bordeaux - Rhum Giamaica - Fernet - Chartreuse gialla e Flambros* con 6 Etichette e 6 capsule. Spediscesi *gratis* il « *Manuale-Istruzione* » per fabbric. Liquori, Sciroppi, ecc. *Risultato garantito.* — Spedire C. V. di L *3,25* al LABORATORIO CHIM. OROSI-MILANO.

BUONO CASSETTA CAMPIONI

Per le Famiglie *Si spedisce una sol volta allo stesso individuo, il seguente PACCO di PROVA* **del valore di L. 13** *franco di porto per sole* **L. 10.50** contenente:

6	Flaconi di Estratto, dose per 3 litri, ognuno, a scelta, con relativa istruzione che a L. 1,10 ognuno, importerebbero	L. 6.60
18	Capsule uso argento e colorate	» —.45
18	Etichette eleg. coi nomi dei liquori scelti	» —.70
10	Filtri di carta piegati	» — 50
1	Cassetta-Campionario con 6 flac. per fare 6 litri di liquori, descritta qui sopra	» 3.25
	Porto ed imballaggio	» 1.50

Si ha per L. **10.50** ciò che costa L. 13.—

Scegliere i 6 flaconi fra i 26 Liquori notati qui accanto.

Spedire Cartolina-Vaglia di L. 10.50 (dall'Estero Vaglia post. di Fr. 12 50) al premiato **Laboratorio Chimico Orosi**, 12, Via Felice Casati — **MILANO.**

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del ***Giornale di Udine.***

Opificio di Molini D'affittarsi in prossimità di Mestre e Mogliano Veneto a Marocco. Grande fabbricato in tre piani. Case d'abitazione, adiacenza. Terreno campi sei. Nuova turbina. Acqua 16 cavalli. Duemacine. Due cilindri. Ascensore. Trasmissioni al completo. Torchio. Utensili relativi per la fabbricazione delle Paste alimentari tutto in stato perfetto a nuovo. Rivolgersi dal signor Ernesto Comirato in Treviso. Porta di Fiera.

COLPE GIOVANILI

trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del ***Giornale di Udine.***

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti